

F.A.Q.



Le domande
che tutti fanno

FPPiINFORMA

In questo spazio intendiamo aiutare i nostri iscritti, cercando di fornire delle risposte ai loro quesiti più ricorrenti. È un luogo per chiarire i vostri dubbi ma anche per saperne di più.

Sono la moglie di un vostro iscritto deceduto da poco. Mio marito, prima di iscriversi all'Eppi nel 2004, ha lavorato come dipendente dal 1999 a tutto il 2003. Ho sentito che, per accedere alla totalizzazione, è necessario aver maturato almeno 6 anni in ciascuna gestione; è vero?

Nel suo caso no; il requisito minimo dei sei anni presso ciascuna gestione non è richiesto nel caso di pensione indiretta come appunto la sua. È, però, necessario che suo marito abbia raggiunto tra Eppi e Inps l'anzianità contributiva minima prevista per il diritto a pensione. Poiché per il sistema Eppi è sufficiente un'anzianità contributiva di 5 anni, lei potrà presentare domanda di pensione indiretta in totalizzazione.

Sono un iscritto di 60 anni che al 1° gennaio 2008 maturerà, tra Inps ed Eppi, un'anzianità contributiva di 40 anni. So che per accedere alla pensione di anzianità in totalizzazione devo cessare l'esercizio della libera professione, ma vorrei sapere cosa succederebbe se, successivamente al pensionamento, dovessi riprenderla.

La sua pensione verrebbe semplicemente revocata: lei deve mantenere i requisiti previsti dalla legge per l'intera durata del trattamento pensionistico.

Un iscritto Albo, dipendente di una ditta privata, utilizza il suo timbro professionale per firmare progettazioni per conto della ditta di appartenenza, ma non presenta alcuna parcella; pertanto non percepisce alcun compenso aggiuntivo al suo stipendio mensile. È un comportamento regolare? In tal caso, il professionista come si deve qualificare all'Eppi? Deve iscriversi pur non percependo alcun compenso da libera professione?

CASO 1 Se le prestazioni professionali e, quindi, i progetti che il perito industriale redige per conto della ditta privata sono ricompresi nell'oggetto proprio del contratto di assunzione, l'attività **non** si qualifica come attività libero professionale autonoma. Come tale, comporta l'obbligo di iscrizione previdenziale solo verso l'Inps e non verso l'Eppi.

DUNQUE Qualora il dipendente non eserciti attività professionale autonoma dovrà qualificarsi all'Eppi inviando il modello EPPI04.

CASO 2 Se le medesime prestazioni non rientrano nel contratto di assunzione e qualora siano retribuite, anche solo parzialmente, in modo autonomo, la retribuzione è un reddito professionale. Quindi, il perito industriale che lo percepisce ha l'obbligo di iscrizione all'Eppi e deve versarvi i rispettivi contributi previdenziali.